



**LEZIONE SPECIALE** Protagonisti oltre 300 ragazzi, dalla secondaria di primo grado alle superiori, che tra lunedì e martedì hanno fatto «scuola di vita»

# «Andiamo sul sicuro», educazione stradale per i giovani

Un progetto realizzato grazie a A35 **Brebemi-Aleatica**, la Polizia Stradale e il Comune con il supporto della Locale e della Protezione civile

**CHIARI** (gfd) A lezione, sì. Ma di sicurezza stradale.

Protagonisti, nelle giornate di lunedì e martedì, sono stati circa 300 studenti, dalla scuola secondaria di primo grado fino alle superiori, che hanno preso parte al progetto che ha visto coinvolti A35 **Brebemi-Aleatica**, la Polizia Stradale e il Comune di Chiari.

«Andiamo sul sicuro, la sicurezza stradale per le nuove generazioni», questo il nome dell'iniziativa che ha fatto tappa in città: prima al Palazzetto dello Sport di via Santissima Trinità (dove l'evento che avrebbe dovuto svolgersi in piazza Zanardelli è stato spostato a causa del maltempo) e poi nell'aula magna di «Samber», in via Palazzolo, sono stati protagonisti i ragazzi dell'Istituto comprensivo Città di Chiari e di quello salesiano di San Bernardino, i giovani del Centro formazione Zanardelli e quelli dell'Istituto Einaudi, per un totale di 16 classi di seconda, terza media e superiori.

Oltre 300 ragazzi hanno partecipato a laboratori su temi quali: cinture di sicurezza, ruolo del pedone, distrazioni in strada, visibilità, mobilità dolce, utenti vulnerabili e anche utilizzo di al-

col/droghe (per i più grandi) e per l'occasione è arrivato anche il Pullman Azzurro, una vera e propria aula multimediale viaggiante della Polizia Stradale. Presenti anche la Polizia Locale di Chiari e la Protezione civile che non hanno fatto mancare il proprio contributo.

Invece, martedì mattina, ha avuto luogo a San Bernardino un dibattito moderato da **Roberto Arditi** di SINA Gruppo ASTM, alla presenza del direttore tecnico e di esercizio di A35 **Brebemi**, **Giuseppe Mastroviti**; dell'assessore delle Politiche scolastiche **Cristian Vezzoli**; del vice questore **Mauro Livolsi** della sezione Polizia stradale di Bergamo e del comandante della Polizia Locale **Aniello Amatruda** che sono intervenuti dopo la proiezione del pluripremiato film «Young Europe».

Quello degli incidenti stradali, infatti, è un tema delicato, molto sentito dall'Unione Europea: per il decennio che va dal 2021 al 2030, gli obiettivi sulla sicurezza stradale prevedono il dimezzamento del numero di vittime e di feriti gravi entro il 2030.

«Consapevoli di questo, A35 **Brebemi** e **Aleatica** operano secondo l'Approccio Sicuro alla Sicurezza Stradale,

un metodo che tiene conto della vulnerabilità delle persone, delle lesioni gravi causate dal traffico e riconosce che l'intero sistema dovrebbe essere progettato per tollerare l'errore umano - è stato spiegato - Gli elementi più importanti di questo approccio sono stati pensati al fine di abbassare drasticamente gli incidenti mortali e ridurre il numero di lesioni gravi. Questo richiede la partecipazione di molteplici settori che lavorano in sinergia: infrastrutture, trasporti, polizia, sanità e istruzione, per ottenere l'adozione di misure volte a migliorare la sicurezza delle strade, dei veicoli e degli utenti».

E proprio per questo motivo A35 **Brebemi-Aleatica**, in collaborazione con la Polizia di Stato, ha lanciato un progetto concreto di informazione capillare sul territorio, a favore dei giovani, della salute pubblica e a tutela della vita umana.

«A35 **Brebemi** e **Aleatica**, fanno della sicurezza stradale uno dei valori fondanti e un pilastro della nostra attività - ha affermato **Matteo Milanese**, direttore generale di A35 **Brebemi** - La nostra autostrada, insieme a tutte quelle del gruppo **Aleatica**, è stata costruita con elevati standard realizzativi, è dotata

di tutti gli accorgimenti in grado di migliorare l'esperienza di viaggio dei nostri utenti ed è gestita in modo che la sicurezza sia la priorità assoluta. Siamo perciò orgogliosi di essere coinvolti direttamente in queste iniziative, rivolte soprattutto alle giovani generazioni, con l'obiettivo comune di porre la sicurezza stradale all'interno del loro percorso di formazione e crescita».

Dello stesso avviso anche l'assessore Vezzoli: «L'attività di educazione e di sensibilizzazione rispetto a diversi temi, non può che passare dalle scuole, dove con le diverse iniziative messe in atto si cerca di arrivare a più bambini e ragazzi possibili, seminando qualcosa di positivo per il loro presente e futuro, che equivale al presente e futuro delle nostre comunità - ha dichiarato - Il mio ringraziamento va ad A35 **Brebemi** e alla Polizia stradale per la bellissima proposta ed organizzazione di queste due giornate sulla Sicurezza Stradale, alla Polizia Locale di Chiari ed al gruppo di Protezione civile di Chiari per la collaborazione e a tutti i quattro Istituti Scolastici presenti sul territorio di Chiari che hanno partecipato».

L'evento è parte della campagna Autostradafacendo (Autostradafacendo.it).



I coinvolti nel progetto di educazione stradale che ha visto protagonisti oltre 300 studenti tra lunedì e martedì





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

105922